

TRIBUNALE DI VENEZIA

PROC. N. 16/2023 -

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE [REDACTED]

UDIENZA 4.4.2023 - RELAZIONE DEL GESTORE

Preg.mo Sig. Giudice Dott.ssa Silvia Bianchi

la sottoscritta Dott.ssa Francesca Dei Rossi, con studio in Mestre (VE), via Cappuccina n. 36, pec: fdr@odcecvenezia.legalmail.it, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da [REDACTED]

premesse

- che con provvedimento del 2.2.2023 è stata aperta la procedura di sovraindebitamento n. 16/2023;
- che con pec del 3.2.2023 il Gestore ha comunicato ai creditori il piano con i rispettivi allegati nonché il provvedimento di apertura;
(all. 1_ ricevute pec inviate ai creditori)
- che nel termine di 20 giorni concessi per eventuali osservazioni sono pervenuta all'indirizzo pec del Gestore le osservazioni da parte di Vivibanca Spa, assistita dal legale avv.Corradi;
(all. 2_ osservazioni Vivibanca Spa);
- che non sono pervenute risposte e osservazioni da parte dei restanti creditori Amco Spa, Ifis NPL, Marathon SPV (cessionaria di Marte SPV, cessionaria di Hoist Italia);
- che a seguito delle osservazioni pervenute i debitori hanno sottoscritto una modifica al piano, integrando la proposta in favore di Vivibanca Spa
(all. 3_ integrazione al Piano)

propone

ai sensi dell'art. 70 C.C.I., la modifica al Piano, in accoglimento alla proposta integrativa dei debitori, come segue:

PREVISIONI DEL PIANO

Euro 1.500,00	Stipendio mensile netto ordinario
Euro 900,00	Spese mensili familiari ordinarie
Euro 600,00	Rata mensile a disposizione (1.500 - 900)
Euro 66.000,00	Somma a disposizione di Amco nei prossimi 11 anni (132 rate da giugno 2023-maggio 2034)
Euro 3.500,00	Somma a disposizione di Amco entro sei mesi dall'omologa mediante smobilizzo anticipato della polizza Mediolanum
Euro 1.150,00	Somma in favore di Vivibanca entro sei mesi dall'omologa mediante residuo smobilizzo polizza
12% debito all'omologa Euro 1.500,00 circa	Somma in favore di Marathon (ex Hoist Italia) entro sei mesi dall'omologa mediante residuo smobilizzo polizza
15% debito all'omologa Euro 225,00 circa	Somma in favore di Ifis Npl entro sei mesi dall'omologa mediante residuo smobilizzo polizza

<u>Privilegiati soddisfatti</u>	Euro 69.500,00 (53,30% di euro 130.379,08)
<u>Creditore Pignoratizio Vivibanca</u>	Euro 11.150,00 (100% dell'importo capitale)
<u>Chirografari soddisfatti</u>	Euro 1.725,00 (12% di euro 11.994,73) + 225
<u>Totale fabbisogno da piano</u>	Euro 82.375,00 oltre spese prededucibili

Le modifiche apportate riguardano il soddisfacimento di Vivibanca Spa per la somma corrispondente alla soddisfazione dell'intero debito residuo in conto capitale, pari ad euro 11.1479,60 mediante:

- rata unica da pagarsi con lo smobilizzo del 30% della polizza Mediolanum entro sei mesi dall'omologa, presumibilmente entro dicembre 2023; per euro 1.150,00;
- n. 100 rate mensili da euro 100,00 ciascuna per complessivi euro 10.000,00 a partire dall'omologa del piano, reperendo le risorse dalla rinuncia ad euro 100,00 mensili imputate a spese per imprevisti.

La scrivente ha rilevato nella propria relazione particolareggiata, la mancata adeguata verifica del merito creditizio da parte di Vivibanca Spa. Il relativo credito ha origine dal contratto di prestito n. 61097 contro cessione del quinto, stipulato in data 01.11.2018, con scadenza prevista in data 31.10.2028, che prevedeva il pagamento di n.120 rate mensili di importo pari ad euro 254,00 da trattenere dallo stipendio mensile.

Vivibanca Spa, presenta osservazioni in merito al requisito della meritevolezza del sig. [redacted] ai fini dell'omologa, e si difende in merito alla mancata adeguata verifica.

Tuttavia ha comunicato, a mezzo corrispondenza tra il legale e lo scrivente Gestore, la disponibilità ad accettare il pagamento rateale della somma in conto capitale (*all. 4_risposta avv.Corradi*).

Vivibanca Spa, inoltre, presenta rilievi in merito al trattamento chirografario riservato nella versione originaria del piano, lamentando anche elementi di incostituzionalità nell'art. 67 c.c.i.

Con riferimento alle maggiori risorse finanziarie previste in euro 100,00 mensili, il Gestore riferisce che:

- lo stipendio mensile ordinario è stato previsto in euro 1.500 (tenuto conto dei ratei delle mensilità aggiuntive e non anche di orari straordinari);
- a partire dal mese di febbraio 2023 è subentrato il nuovo datore di lavoro Cooperativa [REDACTED] senza modifica nel contratto di lavoro previgente;
- la prima busta paga ricevuta dal nuovo datore di lavoro ammonta ad euro 1.856,00 perché contenente circa 400 euro di lavoro straordinario netto che pare giustificato dalle esigenze preesistenti per la situazione pandemica (il settore di lavoro è quello delle pulizie ferroviarie);
- è prevedibile che già dal mese di marzo il datore di lavoro, come è stato comunicato ai debitori, non mantenga l'orario straordinario per la fine dell'emergenza pandemica;
- si ritiene tuttavia fattibile che la destinazione di 100 euro mensili aggiuntivi potrebbe essere supportata, oltre che da una piccola riduzione delle spese mensili di 1000,00 anche da qualche possibile turno extra.

Infine, il Gestore rappresenta che, a seguito della liquidazione del precedente datore di lavoro, [REDACTED] percepito un reddito extra nel mese di marzo, riferito alle competenze maturate di fine rapporto con [REDACTED], per circa 3.000 euro netti. Questa somma aggiuntiva è stata accantonata dai debitori che si sono impegnati a destinare la somma alle spese di procedura, stimate di recente dall'OCC in 3.000 euro suppletivi rispetto al preventivo originario, sulla base dei nuovi valori dell'attivo e del passivo da piano.

Con osservanza.

Venezia, 24 marzo 2023

Il professionista

Dott.ssa Francesca Dei Rossi

